

ROMA



Protocollo RC n. 9683/2020

**MEMORIA N. 21 APPROVATA DALLA GIUNTA CAPITOLINA
NELLA SEDUTA DEL 27 MARZO 2020**

OGGETTO: Misure urgenti a sostegno delle attività commerciali e produttive e famiglie a seguito dei danni economici causati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

MEMORIA PER LA GIUNTA CAPITOLINA

OGGETTO: Misure urgenti a sostegno delle attività commerciali e produttive e famiglie a seguito dei danni economici causati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Premesso che

-l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

-la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

-il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, considerato l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi, anche sul territorio nazionale, ha emanato il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- in attuazione delle disposizioni contenute nel citato D.L. n. 6 del 2020, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha adottato i seguenti decreti: DPCM 25 febbraio 2020, DPCM 1° marzo 2020, DPCM 4 marzo 2020, DPCM 8 marzo, DPCM 9 marzo 2020, DPCM 11 marzo 2020 e il DPCM 22 marzo 2020;

- con il DPCM 9 marzo 2020 sono state disposte su tutto il territorio nazionale, fino al 3 aprile 2020, tra le altre misure: la sospensione degli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati; il divieto di ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico; la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e di tutte le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, comprese le Università; la chiusura dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura; la sospensione di tutte le manifestazioni organizzate, nonché degli eventi in luogo pubblico o privato, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico, quali, a titolo d'esempio, grandi eventi, cinema, teatri, pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche e locali assimilati; la chiusura delle attività di ristorazione e bar alle ore 18.00;

-con il DPCM 11 marzo 2020 sono state disposte, su tutto il territorio nazionale, ulteriori misure finalizzate al contenimento della diffusione del contagio, quali, tra le altre, la sospensione delle attività commerciali al dettaglio in sede fissa e su area pubblica, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità, la sospensione delle attività dei servizi di ristorazione e la sospensione delle attività inerenti ai servizi alla persona;

-con il DPCM 22 marzo sono, altresì, state sospese tutte le attività produttive, industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 del medesimo DPCM;

-il Decreto Legge 17 marzo 2020 ha, inoltre, disposto misure fiscali a sostegno della liquidità delle famiglie e delle imprese, prevedendo, tra l'altro, la sospensione dei termini relativi all'attività degli uffici degli enti impositori e dichiarando che l'epidemia da COVID-19 è formalmente riconosciuta come evento eccezionale e di grave turbamento dell'economia;

Considerato che

-è ragionevole stimare che l'attuale crisi produrrà delle ingenti perdite di fatturato nel settore del commercio e delle attività produttive con riferimento all'annualità 2020 a seguito della sospensione di molte attività commerciali tra cui gli esercizi al dettaglio del settore non alimentare ed i pubblici esercizi che svolgono un servizio di ristorazione (bar e ristoranti);

-gli esercizi commerciali che occupano un posteggio su suolo pubblico nei mercati rionali o al di fuori degli stessi, nonché i pubblici esercizi che esercitano un'attività di somministrazione di alimenti e bevande (bar e ristoranti) che occupano il suolo pubblico con tavoli e sedie e altri arredi, sono tenuti al pagamento di un canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP) disciplinato dal Regolamento in materia di occupazione suolo pubblico (OSP) e del canone (COSAP) di cui all' Del. A.C. n. 91/2019, oppure, in alcuni tipologie di mercato, di un canone di concessione stabilito con il provvedimento con cui l'Amministrazione disciplina annualmente i servizi pubblici a domanda individuale;

-è intenzione di questa Amministrazione adottare delle misure a sostegno del settore produttivo mirate ad attenuare i danni economici prodotti dagli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

-l'art. 3, comma 2, del Regolamento Generale delle entrate stabilisce che *“La Giunta Capitolina (...) sospende, differisce o rimette nei termini gli adempimenti connessi agli obblighi relativi alle entrate di competenza di Roma Capitale per comprovate circostanze di carattere generale.”*

Tutto ciò premesso e considerato

LA GIUNTA CAPITOLINA

per i motivi espressi in narrativa,

dà mandato al Dipartimento Risorse Economiche ed al Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive di valutare la possibilità di disporre:

- l'esenzione dal pagamento del canone COSAP dovuto a Roma Capitale per le rate residue dell'annualità 2020 per gli operatori commerciali titolari di autorizzazione-concessione che esercitino il commercio su area pubblica con posteggi nei mercati o al di fuori degli stessi;
- l'esenzione dal pagamento del canone COSAP dovuto a Roma Capitale per le rate residue dell'annualità 2020 per i titolari di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande che occupano il suolo pubblico con tavoli sedie e altri arredi;
- l'esenzione dal pagamento del canone di concessione per l'anno 2020 per i titolari di autorizzazione-concessione con posteggio limitatamente, per quanto riguarda i mercati in AGS, alla quota di canone destinata a Roma Capitale.
- le esenzioni di cui ai punti precedenti, una volta stimate dal punto di vista finanziario e trovate le relative coperture, dovranno essere previste nei regolamenti di settore, con modifiche specifiche da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Capitolina;

dà mandato ai Dipartimenti competenti e a i Municipi di disporre:

- che in materia di IMU, TASI, TARI, Contributo di Soggiorno, COSAP, CIP, Canoni mercatali sia sospeso l'invio di avvisi di accertamento, ingiunzioni fiscali, avvisi di pagamento comunque denominati fino al 30.06.2020;
- che, per le entrate di cui al punto precedente, siano sospesi fino 30.09.2020 i termini di versamento delle rate con scadenza dal 01.03.2020 al 30.06.2020 per avvisi/ingiunzioni già inviati e per piani di rateazione già concordati, precisando che per le somme già iscritte a ruolo valgono le norme nazionali;

Nelle more che gli organi deliberativi, Assemblea Capitolina e Giunta Capitolina, a seconda delle competenze, adottino i provvedimenti attuativi, previa definizione puntuale delle coperture finanziarie, dà mandato ai Dipartimenti e ai Municipi di emanare apposite Determinazioni Dirigenziali allo scopo di dare attuazione alle direttive impartite attraverso Memorie di Giunta durante l'attuale periodo di emergenza da Covid-19.

L'Assessore al Bilancio e coordinamento strategico delle Partecipate

Firmato digitalmente

da

Gianni Lemmetti

GIANNI LEMMETTI

CN = LEMMETTI GIANNI

C = IT

L'Assessore allo Sviluppo Economico, al Turismo e Lavoro

Carlo Cafarotti

Firmato digitalmente

da

CARLO CAFAROTTI

CN = CAFAROTTI CARLO

C = IT